

RIVISTA DELLA SOCIETÀ DI CREMAZIONE

SO.CREMI

BOLOGNA INFORMAZIONE



06 È sempre tempo di BolognAltrove

08 Dal Biotestamento alle DAT:
le risposte alle vostre domande

10 Dispersione e affido:
le motivazioni di una scelta

14 Nuova urna a libro per i nostri soci

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI AVVISO DI CONVOCAZIONE

(Artt. 17 e 19 dello Statuto)

Il Presidente di SO.CREM Bologna, su delibera del Consiglio Direttivo del 1° febbraio 2018, dispone la convocazione dell'Assemblea soci per il giorno **venerdì 20 aprile 2018** alle ore 6,00 in prima convocazione e **alle ore 18,30** in eventuale seconda convocazione *presso la Sala delle riunioni del Condominio in via Irnerio 12/3 (piano terra) a Bologna.*

Ordine del Giorno:

1. Relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento morale ed economico dell'Associazione relativamente all'esercizio 2017.
2. Delibere sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 e su quello preventivo del 2018.
3. Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2018-2021.
4. Varie ed eventuali.

Si comunica che, a norma dell'articolo 20 dello Statuto, i soci avranno modo di prendere visione del bilancio 15 giorni prima della data stabilita per l'Assemblea, chiedendone copia all'Associazione oppure leggendolo sul sito www.socrem.bologna.it.

Ricordiamo infine che, in base al primo comma dell'articolo 24 dello Statuto, "L'intervento dei Soci alle Assemblee deve essere personale e ciascuno di Essi ha diritto ad un solo voto. È consentito che ciascun Socio rappresenti altri Soci purché su delega scritta, col massimo di cinque".

Il Presidente
Vittorio Melchionda

SOMMARIO

n. 53, 1° semestre 2018, anno XXVII



04

IN CASO DI...

Una pagina da conservare e condividere



08

NORMATIVA

Dal Biotestamento alle DAT



12

TRADIZIONI

Uno sguardo a un Giappone che cambia



18

AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI

I vantaggi di essere soci

06

APPUNTAMENTI

È sempre tempo di BolognaAltrove

10

INTERVISTA

Dispersioni e affido: le motivazioni di una scelta

14

PERISCOPIO

Notizie sull'attualità e per il tempo libero

22

COMUNICAZIONI AI SOCI



La volontà di rifondare l'Associazione in coerenza con i mutamenti sociali e legislativi italiani di fine Novecento ha indotto all'individuazione di un nuovo simbolo dell'Ente Morale.

La scelta si è orientata su una stele votiva greca del 460 a.C., nel nome di una laicità volta a superare la "religiosità" stessa

del laicismo – affinché la cremazione sia neutra, come l'inumazione, rispetto a fedi, ideologie e spiritualismi. La stele esprime il cordoglio di Athena: un punto di equilibrio fra il turbamento delle emozioni e la riflessione dell'intelletto di fronte al problema della conoscenza.

Bologna, marzo 1992

SO.CREM BOLOGNA
Società di cremazione
Sede sociale:
Via Irnerio 12/3
40126 Bologna
Tel. 051.24.17.26
Fax 051.24.57.68
info@socrem.bologna.it
staff@socrem.bologna.it

SO.CREM BOLOGNA
INFORMAZIONE
Rivista semestrale fondata
da Guido Stanzani

DIRETTORE RESPONSABILE:
Aldo Lazzari

REDAZIONE:
Alice Spiga
PROGETTO GRAFICO:
www.brain-adv.com
PRESTAMPA E STAMPA:
Grafiche Zanini,
Anzola dell'Emilia (BO)

Publicazione autorizzata dal Tribunale di Bologna n. 6121 del 9 luglio 1992. Testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa (posizione ID 9170) e al ROC - Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26226. La tiratura di questo numero è di 4000 copie

IN CASO DI...

PAGINA DA CONSERVARE E DA CONDIVIDERE CON I VOSTRI FAMILIARI E AMICI

Che cosa fare alla morte di un socio?

Distinguiamo due casi:

1. Se il socio non aveva stipulato in vita un mandato post mortem per coprire anticipatamente le spese del funerale, è necessario che i superstiti avvertano, primariamente, una delle imprese di onoranze convenzionate con noi (l'elenco è pubblicato a fondo rivista, nel libretto delle convenzioni e sul sito www.socrem.bologna.it). A questo punto, i superstiti possono scegliere: o dare l'incarico all'onoranza funebre di contattarci, oppure farlo direttamente, chiamandoci o scrivendoci. L'importante, per noi, è venire a sapere del decesso, in modo da poter dare il via alle pratiche documentali per la cremazione.

2. Se invece il socio aveva stipulato in vita un mandato post mortem per il funerale, è sufficiente avvertire la nostra associazione che si occuperà di tutto sulla base alle indicazioni riportate nel mandato stesso. Se il decesso dovesse avvenire di sabato, nei giorni festivi, oppure di notte, potete contattare direttamente il Consorzio Imprese Funebri (051 6344118) oppure Bologna Servizi Funerari (348.6022734), facendo presente che la persona aveva stipulato un mandato post mortem per il funerale con SO.CREM Bologna. Saranno loro a mettersi in contatto con noi per l'esecuzione del mandato.

In un caso o nell'altro, i famigliari non devono firmare nulla per la cremazione. Saremo noi, in quanto esecutori della volontà testamentaria dei nostri soci, a occuparci di tutte le pratiche necessarie.

I cambiamenti di residenza devono essere comunicati?

Assolutamente sì. La nostra associazione invia infatti ai tutti i soci la rivista sociale due volte l'anno:

1. ad aprile - dove viene allegato il libretto delle agevolazioni e delle convenzioni per i soci
2. a novembre - dove viene sempre allegato il bollettino per il pagamento della quota associativa.

È quindi fondamentale che il socio oppure i famigliari ci comunichino cambiamenti di residenza, in modo che possiamo continuare a inviarvi la rivista.

E visti i continui disservizi da parte delle poste, se vi accorgete di non riceverla, vi preghiamo di comunicarcelo telefonandoci o scrivendoci.

Essere soci SO.CREM Bologna non significa essere cremati a Bologna

Ci teniamo a precisarlo perché talvolta si tende ancora a fare confusione. Essere iscritti a SO.CREM Bologna non significa essere cremati a Bologna. La cremazione avviene infatti nel polo crematorio più vicino al luogo del decesso, oppure vicino al luogo in cui viene celebrato il funerale, accordandosi con l'impresa di onoranze funebri. Essere nostri soci significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e, se si vuole, anche alla successiva collocazione delle ceneri. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà espressa dai propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se non ci sono parenti in vita e anche se i parenti sono contrari.

Senza l'iscrizione alla nostra associazione, l'autorizzazione alla cremazione deve essere richiesta dal coniuge oppure, se il coniuge non c'è, da tutti i parenti più vicini pari ordine e grado (quindi tutti i figli, oppure tutti i fratelli, oppure tutti i nipoti e così via). Basta solo uno contrario, o impossibilitato a firmare, che l'autorizzazione non viene rilasciata.

PER RESTARE SEMPRE IN CONTATTO

I soci e/o i loro famigliari possono richiedere l'iscrizione alla newsletter SO.CREM Bologna, che viene inviata 4 volte l'anno per tenervi informati su scadenze e appuntamenti importanti.

SO.CREM Bologna
Via Irnerio 12/3
40126 Bologna
Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it



SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione

Carissimi Soci,

Nei sei mesi trascorsi dal precedente numero di SO.CREM Bologna Informazione, l'entrata in vigore della Legge 22 dicembre 2017, n. 219, "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" è stata certamente una delle notizie più importanti del nostro settore. Ci sono voluti vent'anni per arrivare alla creazione di uno strumento di grande civiltà che riconosce il diritto del cittadino di disporre, anticipatamente, le proprie determinazioni in materia di trattamento sanitario; una legge che consentirà ad ognuno di impedire l'accanimento terapeutico, tutelando la dignità umana di fronte alla malattia e alla morte.

A seguito della pubblicazione di questa Legge, la nostra Associazione si è subito adoperata per poter essere di supporto ai tanti soci che ci hanno contattato per sapere come stipulare le Disposizioni Anticipate di Trattamento. Nel corso di questi mesi, infatti, abbiamo:

- Realizzato un articolo (pubblicato a pagina 8 e sul sito www.socrem.bologna.it) con le risposte alle domande che ci sono pervenute.
- Organizzato un Convegno, che si è svolto sabato 10 marzo 2018 presso la sala Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio, per fare chiarezza sul Testamento Biologico e sul Fine Vita.

Nel prossimo numero della rivista continueremo a parlare di questo importante argomento, pubblicando un articolo riepilogativo dei temi trattati dai relatori del Convegno, affinché anche i soci che non hanno potuto essere presenti possano

essere informati.

L'inizio dell'anno 2018 ha visto quindi la nostra Associazione impegnata in una lunga serie di attività. Oltre alla realizzazione di questa rivista e l'organizzazione del Convegno, abbiamo portato avanti:

- Le visite di BolognAltrove, riscuotendo un successo sempre crescente che ci ha spinti a creare un nuovo programma di appuntamenti (si veda a pagina 6).
- La nuova edizione del libretto delle Agevolazioni e Convenzioni 2018, che potete trovare in allegato e che mette in mostra tante nuove collaborazioni.
- L'adozione di un nuovo modello di urna a libro, che forniamo gratuitamente ai soci per venire incontro alle nuove esigenze di spazio dei cimiteri (si veda la notizia a pagina 14).

Rinnovo quindi ai soci l'invito a richiedere l'iscrizione alla newsletter elettronica dell'associazione, così da restare sempre aggiornati (si veda pagina 19).

Il Presidente

Vittorio Melchionda

Vuoi consultare il bilancio 2017?

A causa dei tempi tecnici legati alla pubblicazione della presente rivista, non ci è possibile pubblicare il Bilancio consuntivo 2017. Ce ne scusiamo con i soci.

Tale documento sarà comunque disponibile presso la sede della nostra associazione e su www.socrem.bologna.it.

Se avete trovato un bollettino allegato

Siccome non tutti i soci ricevono con regolarità la nostra rivista (vi ricordiamo che inviamo due numeri ogni anno: a novembre e ad aprile), da quest'anno tutti i soci che al 28 febbraio non risulteranno in regola con la quota associativa annuale, troveranno il bollettino allegato anche al numero di aprile. Se avete ricevuto il bollettino, ma avete già effettuato il pagamento, vi preghiamo di comunicarcelo, così da regolarizzare insieme la vostra posizione. Ricordiamo, infine, che il pagamento della quota può essere effettuato anche tramite bonifico bancario (si veda a pagina 17).

Per crescere insieme

DONA IL
5x1000
A

SO.CREM Bologna

Codice Fiscale: 80011570373

È SEMPRE TEMPO DI

BolognAltrove

Foto di Alice Spiga

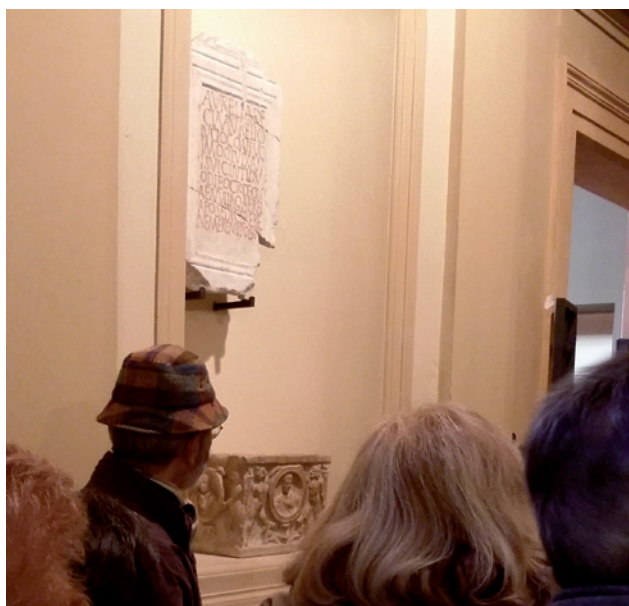
D
A
N
Z
O
N
E
P
E
R
D
E
R
E

Con l'arrivo della primavera, e visto il crescente successo riscontrato, proseguono le visite di BolognAltrove, organizzate dalla nostra associazione per far scoprire i luoghi di Bologna che hanno un collegamento con il tema della morte.

Le visite saranno nuovamente condotte da Federica Dodi che, con la sua passione e impeccabile preparazione - è laureata in storia medievale all'Università di Bologna e conosce moltissime storie, vicende e aneddoti sulla nostra città - ha saputo conquistare chi ha partecipato alle visite precedenti.

Ricordiamo che, per i soci SO.CREM Bologna, le visite sono del tutto gratuite; qualora fosse previsto, ai non soci sarà richiesto il pagamento del biglietto d'ingresso ai luoghi.

Sono ammessi al massimo 25 partecipanti per visita. La prenotazione è sempre obbligatoria chiamando lo 051.24.17.26 oppure scrivendo a staff@socrem.bologna.it



BolognAltrove: il Museo Archeologico

gna.it entro il giovedì prima di ogni appuntamento. Le visite si svolgeranno anche in caso di maltempo.

Ricordiamo ai soci che, qualora lo volessero, possono richiedere l'iscrizione alla newsletter elettronica, così da rimanere sempre aggiornati sui futuri appuntamenti.

Domenica 8 aprile 2018 – ore 9:45

Museo dell'evoluzione

Attraverso l'analisi degli scheletri, questo museo ci permetterà di ripercorrere la storia dell'evoluzione umana, ripercorrendo i passaggi dalle scimmie antropomorfe all'australopiteco, fino all'homo sapiens.

Appuntamento in via Selmi 3, Bologna

Domenica 22 aprile 2018 – ore 9:45

Le tombe etrusche ai Giardini Margherita

Ripercorreremo insieme la storia della nascita del parco e dello scavo, condotto dall'archeologo Antonio Zannoni, che portò alla luce 172 tombe etrusche, accompagnate da grandi stele funerarie riccamente decorate.

Appuntamento all'ingresso dei Giardini Margherita di Porta Santo Stefano

Domenica 13 maggio 2018 – ore 9:45

Museo ebraico

Un'opportunità per conoscere uno dei musei meno conosciuti della nostra città e, grazie alla nostra visita, scoprire i rituali e le credenze di un popolo che, ancora oggi, rimane fortemente contrario alla cremazione.

Appuntamento in via Valdonica 1/5, Bologna



BolognaAltrove: le cere anatomiche

Domenica 27 maggio 2018 – ore 9:45

Basilica di San Giacomo Maggiore

Costruita fra il 1267 e il 1315, e più volte rimaneggiata, questa chiesa si presenta come un insieme di stili diversi: romanico, gotico, tardo rinascimentale. All'interno ripercorreremo i suoi tesori di arte e di morte, come la tomba di Anton Galeazzo Bentivoglio di Jacopo della Quercia (1453).

Appuntamento in Piazza Rossini, Bologna

Domenica 2 settembre 2018 – ore 9:45

Pinacoteca Nazionale di Bologna

Il percorso che abbiamo studiato all'interno di questo luogo di arte e di storia vi porterà ad approfondire alcune figure che, con la loro morte, hanno fatto la storia della nostra città.

Appuntamento in via delle Belle Arti 56, Bologna

Domenica 16 settembre 2018 – ore 14:45

Basilica di San Petronio

Visiteremo questo magnifico luogo di Bologna soffermandoci su alcuni punti d'interesse, come il compianto sul cristo morto realizzato intorno al 1500 da Vincenzo Onofri e la splendida Cappella dei Re Magi costruita intorno al 1400 su disegno di Antonio Vincenzo.

Attenzione! La visita è volutamente di pomeriggio per

eludere le messe che, di domenica, si susseguono a ciclo continuo.

Appuntamento in Piazza Galvani 5, Bologna

Domenica 7 ottobre 2018 – ore 9:45

Museo della Memoria di Ustica

Un pezzo di storia che non si può non conoscere, una vicenda sulla quale è pesato un lungo silenzio. Grazie a questa visita, ripercorreremo le vicende della strage del 27 giugno 1980 e i tentativi intrapresi per scoprire la verità.

Appuntamento in via di Saliceto 3/22, Bologna

Domenica 21 ottobre 2018 – ore 9:45

Chiesa di Santa Maria Maddalena

Una chiesa tra le meno conosciute nel panorama bolognese, le cui origini risalgono al secolo XI. Tra le opere ivi conservate, ci soffermeremo sul "Compianto su Cristo Morto" in terracotta policroma, opera del 1681 di Giuseppe Mazza.

Appuntamento in via Zamboni 49, Bologna



BolognaAltrove: la Chiesa dei Servi

DAL BIOTESTAMENTO ALLE DAT

Dallo scorso 14 dicembre, quando il Parlamento Italiano ha approvato la legge 219/17 denominata “Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento” (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2018), la vecchia denominazione “Testamento Biologico” o “Biotestamento” è stata sostituita da un nuovo termine: DAT.

E subito sono iniziate le telefonate, da parte di voi soci, per avere informazioni e chiarimenti in merito. Le risposte che abbiamo dato, e che diamo ogni giorno, sono sintetizzate in questo articolo. Ovviamente, se vi restando dei dubbi, siamo sempre a disposizione.

1. Che cosa sono le DAT?

Le disposizioni anticipate di trattamento (DAT) sono una manifestazione olografa rilasciata in condizione di lucidità mentale in merito alle terapie che si intende o non si intende accettare (tra queste anche l'idratazione o la nutrizione artificiale)

nell'eventualità che l'individuo dovesse trovarsi nell'impossibilità di esprimere il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire alle cure proposte.

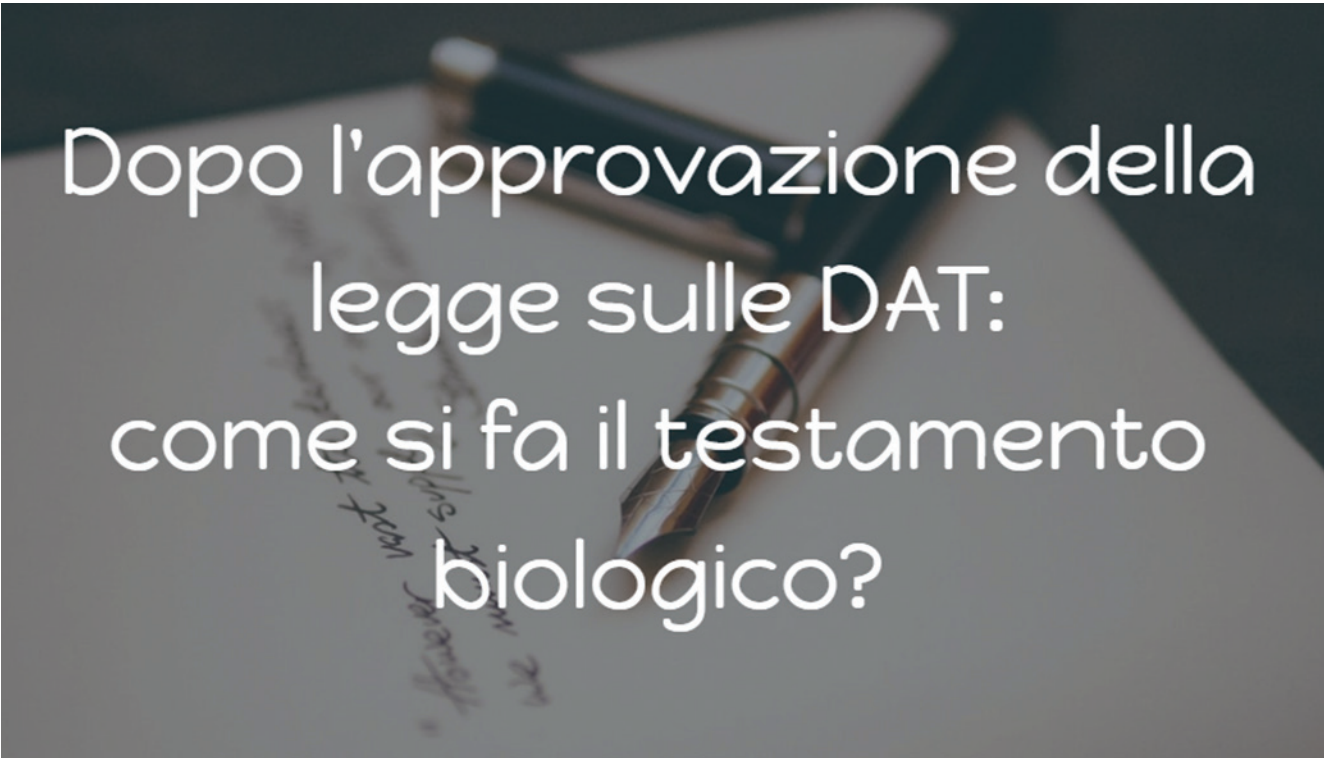
Il paziente fornisce al medico, con l'estensione delle DAT, un vincolo sanitario che lo impegna a rispettarle, a meno che non siano in contrasto con la deontologia sanitaria.

La sottoscrizione delle DAT è un atto revocabile e modificabile che prevede la designazione di un fiduciario, al quale affidare le scelte fatte nel caso venga meno la sua condizione di comunicare in modo cosciente.

2. Come vanno redatte le DAT?

Le disposizioni anticipate di trattamento (DAT) possono essere redatte tramite:

- un atto pubblico (tramite notaio);
- una scrittura privata, purché sia autenticata da un funzionario autorizzato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;



Dopo l'approvazione della
legge sulle DAT:
come si fa il testamento
biologico?

- una scrittura privata, che poi dovrà essere consegnata direttamente presso l'ufficio di stato civile del comune di residenza, che provvede a inserirlo in un apposito registro.

Le DAT sono esenti dall'obbligo di registrazione, dall'imposta da bollo e da qualsiasi altro tributo.

3. Chi è il fiduciario? Che ruolo ha?

L'articolo 4 della legge consente all'interessato di nominare un fiduciario che deve essere una persona maggiorenne capace di intendere e volere. L'accettazione della nomina avviene con la sottoscrizione delle DAT da parte dello stesso fiduciario, al quale viene rilasciata una copia del documento. L'incarico del fiduciario può essere revocato in qualsiasi momento con una semplice scrittura da parte del disponente.

Le DAT che non contengano l'indicazione del fiduciario, o se lo stesso è deceduto o divenuto incapace, mantiene comunque la sua efficacia. In caso di necessità, sarà il Giudice a nominare un amministratore di sostegno.

4. Posso rifiutarmi di essere informato sulle mie condizioni di salute?

Ogni persona ha diritto di conoscere le proprie condizioni di salute in modo completo tramite il consenso informato, ma può anche rifiutare in tutto o in parte di riceverle, indicando i famigliari o una persona di sua fiducia che si faccia carico di riceverle e di esprimere il consenso in sua vece. La rinuncia o il rifiuto alle informazioni sono registrati nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico.

5. Posso accedere a una terapia per non sentire dolore?

Il medico deve in ogni caso adoperarsi per alleviare le sofferenze del paziente, anche in caso di rifiuto o di revoca al trattamento sanitario. A tal fine è sempre garantita un'appropriata terapia del dolore.

6. E per le persone incapaci/interdette?

Le persone incapaci di intendere e di volere devono in ogni caso ricevere le informazioni relative alla propria salute. Il consenso della persona interdetta è espresso o rifiutato dal tutore sentito l'interdetto.

Quello della persona inabilitata è espresso dalla stessa e, nel caso sia stato nominato un amministratore di sostegno il consenso, è espresso o rifiutato anche dallo stesso amministratore.

7. I testamenti biologici già depositati sono validi?

Sì. All'art. 6 della legge si legge, infatti, che: «ai documenti atti ad esprimere le volontà del disponente in merito ai trattamenti sanitari, depositati presso il comune di residenza o presso un notaio prima della data di entrata in vigore della presente legge, si applicano le disposizioni della medesima».

Questo significa che, se avete già depositato un testamento biologico, è assolutamente valido e, se volete, potete semplicemente modificarlo rivolgendovi al comune o al notaio presso cui l'avevate depositato.

8. Una volta compilate le DAT, presso quale ufficio vanno consegnate?

Almeno per il momento, consigliamo di contattare direttamente il proprio comune di residenza per sapere presso quale ufficio debbano essere consegnate, e i relativi orari di apertura. In alternativa, potete rivolgervi a un notaio che, a fronte di un compenso, si occuperà di tutta la pratica.

Per ulteriori dettagli

Nel prossimo numero della rivista continueremo a parlare di questo importante argomento pubblicando un articolo riepilogativo del Convegno "Testamento Biologico e Fine Vita: facciamo chiarezza", che si è tenuto il 10 marzo 2018 presso la Sala Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio a Bologna. Il Convegno potrà essere rivisto integralmente su <https://www.radioradicale.it/>.

Per i soci SO.CREM Bologna

I nostri soci, se interessati a redigere le disposizioni anticipate di trattamento (DAT), possono fare riferimento a SO.CREM Bologna per:

- avere maggiori informazioni su questa legge;
- stipulare le DAT tramite notaio usufruendo di un prezzo convenzionato;
- chiedere il nostro supporto per redigere le DAT sotto forma di scrittura privata (che dovrete poi consegnare presso il vostro Comune di residenza);
- chiedere l'invio del materiale informativo che elaboreremo dopo il Convegno "Testamento Biologico e Fine Vita: facciamo chiarezza".

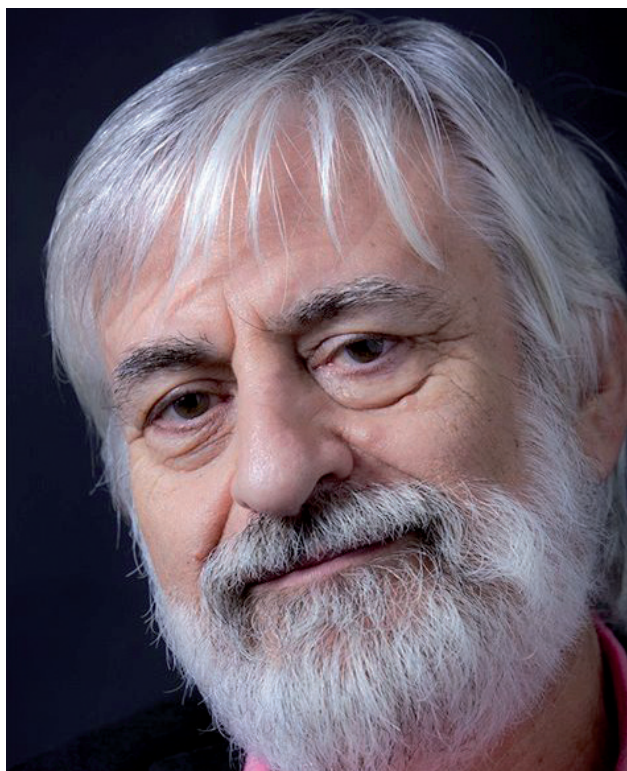
Tel: 051241728

Email: staff@socrem.bologna.it

DISPERSIONE E AFFIDO: LE MOTIVAZIONI DI UNA SCELTA

Intervista al Prof. Francesco Campione

La cremazione, in Italia, è un fenomeno in costante aumento. Secondo gli ultimi dati a disposizione, nel corso del 2016 sono cresciute complessivamente del 3,2% rispetto all'anno precedente e l'incidenza della cremazione sul totale dei decessi è del 23%, con una crescita dell'1,83% rispetto al 2015. La nostra Regione, con 20.600 cremazioni effettuate, nel 2016 è salita al secondo posto tra le Regioni in cui avvengono più cremazioni. L'Emilia Romagna è anche il territorio in cui si è registrata la crescita numerica più elevata: +2.777, davanti a Lazio (+829) e Veneto (+516). Certamente siamo ancora lontani dai dati registrati in altri paesi europei ed extra-europei, dove la cremazione ha superato o sta superando altre forme di sepoltura, però è innegabile che sia una pratica sempre più scelta, soprattutto nel Nord Italia. Le motivazioni di questa preferenza



Il Professor Francesco Campione

sono, oggi più che mai, di ordine pratico ed economico. «In Italia, finché la cremazione è rimasta il frutto di una scelta ideologica - ci racconta il prof. Francesco Campione - era una pratica scelta da pochi e, di solito, con un chiaro intento anti-religioso e ateo. Oggi non è più così e la forte diffusione alla quale stiamo assistendo è dovuta più a motivazioni pratiche ed economiche che ideologiche». La cremazione è innegabilmente la soluzione più vantaggiosa: l'urna occupa molto meno spazio di un feretro e può essere facilmente trasportata ovunque (permessi permettendo), senza contare che le ceneri possono essere portate a casa oppure disperse, garantendo una riduzione dei costi.

Il risparmio non può essere tutto

In questa corsa al risparmio, però, stiamo correndo un rischio: che le scelte relative alla destinazione delle nostre ceneri non siano più dettate dai nostri desideri, ma da scelte obbligate. «Non ci rendiamo conto - continua il prof. Campione - che siamo di fronte a un processo di disumanizzazione delle scelte legate al post-mortem. In alcuni casi, infatti, ci auto-priviamo della possibilità di una collocazione in cimitero perché non vogliamo lasciare oneri economici ai nostri cari. Oppure sono i nostri famigliari che scelgono la via più economica, anche calpestando i desideri che il defunto aveva espresso nel corso della vita».

La conferma di questo fenomeno viene dalle agenzie di Onoranze Funebri che, in assenza di volontà scritte, vedono spesso i famigliari rinunciare alla collocazione in cimitero in favore della dispersione delle ceneri o dell'affido, che non richiedono interventi economici. A questo proposito, ci teniamo a sottolineare che, in Trentino, la Legge Provinciale 20 giugno 2008, n. 7 Art. 5, comma 1, dichiara che «La dispersione delle ceneri è consentita esclusivamente previa espressa manifestazione di volontà del defunto, risultante dal testamento o da un'altra dichiarazione scritta». A nostro avviso si tratta di una soluzione efficace per accertare che la dispersio-

ne sia effettivamente frutto della volontà del defunto e non un modo per... risparmiare.

«Soluzione ancora più efficace - interviene il prof. Campione - sarebbe che l'umanità decidesse di auto-tassarsi, così da poter garantire un posto in cimitero a chiunque lo desideri. Se è infatti vero che siamo considerati civili perché ci prendiamo cura dei nostri cadaveri, allora dovremmo continuare a farlo venendo incontro a chi desidera trascorrere il dopo-morte in un luogo destinato alla memoria collettiva».

Che cosa succederà ai riti?

Da un punto di vista dei rituali legati alla morte, infatti, stiamo vivendo un momento di grande trasformazione.

«Viviamo in un'epoca di transizione - continua Campione - dove convivono tre atteggiamenti differenti nei confronti della morte:

- 1) un sentimento di nostalgia per la mancanza di rituali collettivi;
- 2) una spinta verso la creazione di nuovi rituali, però sempre più individuali;
- 3) il rifiuto di qualsiasi rituale.

Questi tre atteggiamenti sono il risultato di una crisi che il funerale di origine giudaica - quello fondato sulla salvezza e sulla resurrezione in Cristo - sta vivendo. Una crisi che è pari a quella che, ancora prima, conobbe il paganesimo».

Affido o dispersione: due scelte molto diverse

Oggi ci troviamo dunque in un'epoca di passaggio, dove ai rituali consolidati si stanno facendo strada nuove forme di ricordo e di commemorazione, come la dispersione delle ceneri e l'affido dell'urna. «A prescindere dalle motivazioni economiche addotte sopra - prosegue Campione - quando un familiare chiede l'affido dell'urna in casa, normalmente è spinto dalla volontà di conservare una traccia del defunto che sia più concreta e più materiale di una foto. Chi fa questa scelta è convinto che la morte sia un passaggio, che non annulli completamente la persona amata e perduta, e che la cenere e l'urna che la contiene siano una trasformazione, un nuovo stato. In quest'ottica, tenere le ceneri in casa significa poter mantenere un legame "biologico", materialistico, con la persona defunta e questo legame può aiutare chi soffre per la perdita a elaborare il lutto perché il corpo, anche se trasformato in cenere, è ancora presente ed è la dimostrazione concreta che la morte non annulla, ma trasforma. La stessa concezione materialistica della morte è propria anche di chi desidera che la propria urna sia affidata a qualcuno: nell'elaborare la propria morte, egli pensa alla

cenere e all'urna come a un nuovo stato del proprio corpo e ritiene quindi che sia giusto mantenere i legami con le persone che l'hanno amato e con la casa in cui ha vissuto».

Seguendo il ragionamento, la dispersione delle ceneri sarà invece guidata da motivazioni psicologiche differenti rispetto alla conservazione in casa, è corretto?

«Sì, nell'elaborazione della propria morte, chi sceglie la dispersione delle proprie ceneri, non vuole lasciare traccia di sé, vuole fondersi con l'acqua, con la terra, con il "tutto" e scomparire. Nell'affido in casa persiste un'identificazione materiale tra il corpo della persona e le ceneri (la trasformazione di cui parlavamo prima); una volta disperse, invece, le ceneri diventano anonime, non sono più identificative di quel corpo specifico perché appunto vanno a fondersi con il tutto».

Ovviamente, rispetto a quando l'unica soluzione era la collocazione in cimitero, queste scelte possono dare adito ad attriti famigliari...

«Sì, certamente. Ognuno di noi ha un modo personale di elaborare, da una parte, l'idea della propria morte e, dall'altra, la morte degli altri, per cui è comune che si vengano a creare discussioni all'interno di una famiglia su come trattare le ceneri del defunto. Quello che posso dire è che nessuno dovrebbe essere lasciato solo di fronte a un lutto e che la nostra associazione è a disposizione per creare un Servizio di Consulenza Psicologica rivolto alle famiglie che vogliono decidere, in modo più consapevole, la destinazione delle ceneri».

Il prof. Francesco Campione si è detto disponibile a creare un Servizio di Consulenza Psicologica rivolto alle famiglie che vogliono decidere, in modo più consapevole, la destinazione delle proprie ceneri. I soci interessati potranno usufruire di questo servizio a un prezzo convenzionato.

Per maggiori informazioni:

Associazione Rivivere

via Giorgio Ercolani, 3

tel. 051.552314 • info@clinicacrisi.it

Francesco Campione Medico psicologo, è professore associato di Psicologia Clinica e Psicodiagnostica alla Facoltà di Medicina dell'Università di Bologna. Tanatologo, è presidente della International Association of Thanatology and Suicidology (IATS) e ha fondato l'Associazione Rivivere, che offre aiuto psicologico nelle situazioni di crisi (lutto, trauma, separazione, perdita del lavoro, crisi disumanizzanti in genere).

TRADIZIONI FUNERARIE

UNO SGUARDO A UN GIAPPONE CHE CAMBIA

A cura di Alice Spiga

Con 1506 poli crematori, il Giappone è il continente con la percentuale di cremazioni più elevata in assoluto (il 99,9% della popolazione viene cremata). Solo per darvi un'idea dell'attività crematoria del Giappone, citiamo il caso di Nagoya City, una delle tre città più ampie del Giappone con una popolazione pari a 2,27 milioni di persone.

A Nagoya muoiono circa 55 persone al giorno e il crematorio della città, costruito nel 1915 all'interno del Yagoto Cemetery Park, conta 46 forni per la cremazione e ha raggiunto, nel 2013, le 23000 cremazioni all'anno.

In Giappone, infatti, la cremazione è parte integrante della cerimonia funebre buddista, che si svolge in tre parti:

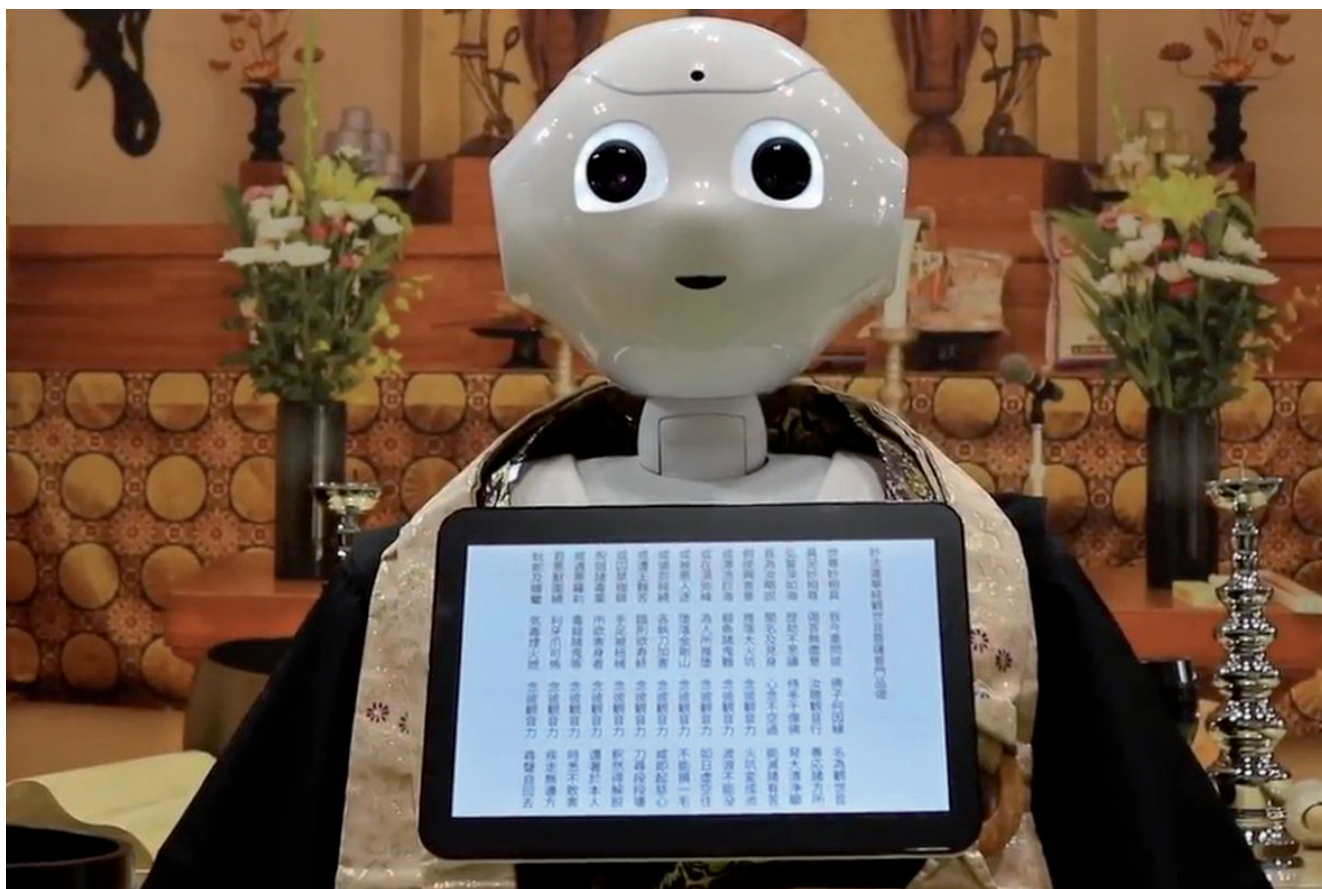
- Il rituale (molto complesso e molto ben ritratto

nel film *The Departure*) della pulizia, della vestizione e della deposizione del corpo nella bara,

- La veglia funebre, dove parenti e amici possono visitare e salutare il defunto e durante la quale la famiglia offre una ricca cena, che diventa momento di condivisione del dolore.

- La cremazione del corpo e il raccoglimento delle ossa del defunto all'interno dell'urna; momenti ai quali partecipano solo i congiunti più stretti.

La parte centrale di questo rituale - la veglia funebre, che serve per dare all'anima il tempo di separarsi dal corpo - per tradizione si è sempre tenuta a casa, anche quando il decesso avviene in un ospedale. Oggi, però, i cambiamenti sociali ed economici stanno modificando profondamente questa parte di rituale.



In Giappone, il Robot umanoide "Pepper" può svolgere le funzioni di un sacerdote buddista ed essere noleggiato ai funerali. (foto da Nippon News)

Come ha dichiarato Midori Kotani, ricercatrice esecutiva presso Dai-ichi Life Research Institute: «Nell'economia della bolla degli anni '80, i funerali giapponesi si basavano sul mettersi in mostra di fronte ad amici, parenti, vicini di casa. In passato, se qualcuno celebrava un funerale solo per i familiari, le persone del vicinato avrebbero esclamato: "Che tipo di persone organizzano un funerale per i soli familiari?". Oggi invece è accettato, perché sempre meno persone hanno rapporti con i propri vicini, quindi ci si preoccupa sempre meno di quello che potrebbero pensare o dire».

Le motivazioni alla base di questa trasformazione sono da ricercarsi anche nell'aumento vertiginoso dei decessi e in una popolazione che è sempre più anziana e sempre più sola.

Secondo i dati recentemente pubblicati da *Il New York Times*, nel 2016 in Giappone sono morte 1,3 milioni di persone, con un aumento del 35% rispetto a 15 anni prima, e si prevede che il bilancio annuale continuerà a salire fino a toccare gli 1,7 milioni nel 2040.

Anche il numero di persone che muoiono da sole è in aumento. A Tokyo, per esempio, il numero di persone sopra i 65 anni che sono morte da sole, a casa, è più che raddoppiato tra il 2003 e il 2015, l'ultimo anno per il quale sono disponibili dati del governo. Sempre nel 2016, il 37% delle donne giapponesi è morta a oltre 90 anni, con pochi amici sopravvissuti, mentre quasi un quinto degli uomini giapponesi non si sposa mai o non ha figli, lasciandosi dietro pochi parenti che possano partecipare ai funerali.

Gli alberghi... per i morti

In questo contesto, non stupisce quindi che in Giappone si stiano diffondendo gli "itai hoteru", ovvero "alberghi per i morti" dove le stanze sono adibite a camera mortuaria, con piccoli altari e piattaforme appositamente progettate per contenere la bara.

Gli "alberghi per i morti" vengono usati sia dalle famiglie che desiderano un funerale per pochi intimi, sia da tutti coloro che non vogliono alcun rito funerario; secondo la citata Midori Kotani, nel 30% dei decessi nell'area di Tokyo non è previsto un servizio funebre, rispetto al 10% di un decennio fa. Questi alberghi sono anche più economici: secondo la *Japan Consumer Association*, il funerale medio in Giappone costa circa 1,95 milioni di yen (circa 14.000 euro). Il pacchetto più economico presso uno degli itai hoteru costa sui 185mila yen, (circa 1.400 euro).

A celebrare i funerali ci pensa il robot

Il cambiamento all'interno delle comunità giapponesi ha comportato anche a una seconda mutazione

interessante: molti sacerdoti buddisti ricevono infatti sempre meno sostegno finanziario da parte delle loro comunità, spingendo alcuni a trovare un secondo lavoro al di fuori delle loro funzioni nel tempo. Lo ha dichiarato Michio Inamura, consigliere esecutivo di Nissei, una multinazionale specializzata in materie plastiche che ha presentato ufficialmente la nuova funzione del robot umanoide "Pepper" che, da oggi, potrà svolgere le funzioni di un sacerdote buddista ed essere noleggiato ai funerali.

Equipaggiato con una fotocamera e sensori, Pepper può reagire alle emozioni umane e può celebrare i funerali secondo il rituale Buddista, intervenendo quando il celebrante umano non è disponibile. Senza contare che costa meno di 50.000 yen (circa 380 euro) rispetto ai 240.000 yen (1800 euro) del "collega" umano.

Il funerale diventa drive-in

Ma le novità dal Giappone non finiscono qui. Per frenare l'avanzata dei servizi a basso costo come quelli proposti dagli "itai hoteru", e per venire incontro alle esigenze di una popolazione sempre più anziana, le agenzie di onoranze funebri hanno iniziato a proporre servizi sempre più personalizzati.

Di recente, un'impresa di pompe funebri giapponesi ha introdotto un servizio "drive-in" per fare in modo che chiunque possa portare i propri omaggi al defunto senza dover scendere dalla macchina.

Il servizio è primariamente pensato per tutti coloro che, per anzianità o per disabilità, faticano a partecipare di persona al funerale, ma vogliono comunque portare i propri omaggi alla famiglia del defunto.

In pratica, le persone arrivano in auto, si avvicinano a una finestrella, scrivono il proprio nome e indirizzo su un Tablet, lasciano un'offerta in denaro come vuole la tradizione e, se lo desiderano, dicono una preghiera verso l'altare bruciando incenso (come previsto dal rito funebre buddista).

Uno schermo installato nella sala dove si svolge il funerale rimanda le immagini di coloro che si presentano in auto, così la famiglia sa che anche loro hanno partecipato.

Indice delle fonti

- PHAROS INTERNATIONAL, autunno 2016
- *Il Funerale in Giappone un rito complesso e suggestivo*, www.luttoememoria.it, 28 agosto 2015
- *Crematory Is Booked? Japan Offers Corpse Hotels*, www.nytimes.com, 1 luglio 2017
- *Pepper the robot is now a Buddhist priest ready to conduct funerals*, www.alphr.com, 25 agosto 2017
- *Funeral home in Japan will offer drive-thru service*, <https://nypost.com>, 6 settembre 2017

ATTUALITÀ E TEMPO LIBERO

NUOVE URNE PER I NOSTRI SOCI

Per venire incontro alle esigenze manifestate dai famigliari dei nostri soci, da marzo 2018 la nostra associazione fornisce ai soci, gratuitamente, un nuovo modello di urna: un'urna a libro. Questo modello viene utilizzato nei casi in cui, nella tumulazione in cimitero, non ci sia spazio sufficiente per accogliere l'urna ad anfora. Da marzo 2018, quindi, i modelli di urna a disposizione dei nostri soci diventano: urna ad anfora e urna a libro (nelle foto sono visibili tutti e due). Ricordiamo infine che entrambi i modelli sono personalizzati e quindi riconoscibili: l'anfora SO.CREM Bologna è la sola urna in bronzo, mentre quella a libro riporta il nome della nostra Associazione.



GRANDE SUCCESSO PER RACCONTI DELL'ALTROVE

Grande successo per il convegno Racconti dell'Altrove – Forme contemporanee di narrazione della morte, svoltosi il 9 novembre 2017 presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna. Un



successo che ha superato ogni nostra aspettativa sia in termini di pubblico presente (circa 60 persone tra giovani studenti, impiegati universitari, professionisti del settore, giornalisti, soci della nostra associazione), sia per la competenza e la professionalità dimostrata dai relatori che hanno saputo, ognuno secondo la propria specializzazione, trattare il tema della morte con grande sensibilità e una sana dose di ironia. Tra i relatori, il nostro più sentito ringraziamento va al Prof. Alberto Bertoni: ha creduto nella nostra iniziativa, ha seguito passo dopo passo tutto il processo di ideazione, organizzazione e promozione, e alla fine ha ricoperto il ruolo sia di moderatore sia di relatore con grandissima competenza e partecipata emozione (il silenzio commosso degli astanti, nel corso della lettura della sua poesia autobiografica "Commiato", è rimasto intatto anche dopo che la sua voce ha terminato l'ultimo verso). Quantomai doveroso, da parte nostra, è riservare un ringraziamento ai partner del convegno, che hanno aiutato la nostra associazione nella creazione, promozione e diffusione: il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Morellini Editore, la Federazione Italiana per la Cremazione, la Libreria Ubik Imerio e Radio Radicale che ha filmato l'interno evento.

Per chi non fosse stato presente, i video dei singoli interventi sono disponibili su www.socrem.bolognait.it. Chi volesse ricevere i link diretti ai video, può contattarci via telefono 051241726 oppure scrivendo a staff@socrem.bologna.it

QUANDO L'ARTE AIUTA A ELABORARE IL LUTTO

Che cos'è l'Arte-Terapia? In che cosa consiste? In che modo può aiutare nel processo di elaborazione di eventi traumatici e luttuosi? Sono richieste doti artistiche? A queste e ad altre domande ha risposto la dott.ssa Gabriella Castagnoli, psicologa specializzata in Arte-Terapia. Abbiamo scelto di intervistarla perché abbiamo avuto modo di conoscerla personalmente e di apprezzarla a livello sia personale sia professionale; la dott.ssa Castagnoli è infatti parte del Gruppo di Lavoro di Bologna del Comitato per la Stanza del Silenzio e dei Culti insieme alla dott.ssa Eliana Di Tillo, psicologa, e ad Alice Spiga, direttrice di SO.CREM Bologna. «L'Arte-Terapia - racconta la dott.ssa Castagnoli nell'intervista che potete leggere su www.socrem.bologna.it -



IMPRESA DI ONORANZE FUNEBRI

Via Emilia Ponente, 56
40133 Bologna

Tel. 051 6150831 / 832 / 833
Cell. 348 6022734
reperibilità continuativa 24h/24

info@bolognaservizifunerari.it

www.bolognaservizifunerari.it



*Dal 1972 in continuità
con l'Agenzia Comunale
Onoranze Funebri
La nostra storia è la
vostra garanzia*

Bologna Servizi Funerari s.r.l. ex HERA Servizi Funerari

aiuta ad esprimere e a gestire stati emotivi difficilmente comunicabili attraverso le sole parole, accompagnando la persona nel riconoscimento delle proprie risorse. In questo senso, può essere un valido aiuto nell'elaborazione di eventi traumatici e luttuosi, come la morte di una persona cara, ma anche la perdita del lavoro, la fine di un amore».



Gabriella Castagnoli

Per i soci SO.CREM Bologna

In virtù di una convenzione stipulata tra la nostra associazione e la dott.ssa Gabriella Castagnoli, i soci SO.CREM Bologna, presentando la propria tessera associativa, possono usufruire di uno sconto del 10% per la partecipazione ai percorsi di Arte-Terapia. I contatti sono nel libretto delle Agevolazioni e delle Convenzioni 2018 allegato a questa rivista.

RIFLESSIONI SULLA CREMAZIONE DI UN RE

Una festa nazionale che coinvolge tutta la popolazione con riti e cerimonie pubbliche frutto di tradizioni millenarie: ci riferiamo alla cremazione del re Thailandese Bhumibol Adulyadej, che si è svolta il 26 ottobre 2017, a distanza di circa un anno dalla sua morte. Il corpo del re è stato condotto alla cremazione su un carro portato a braccia dai soldati e i cittadini hanno offerto rosari tibetani realizzati in legno di sandalo (nel simbolismo buddista, l'aroma del legno di sandalo è infatti molto gradito agli dei). Il corpo è stato quindi condotto in una piazza appositamente riservata allo svolgimento dei funerali reali, fuori dal Palazzo Reale di Bangkok, dove è stato cremato all'interno di una costruzione dorata alta 53 metri e larga 60 metri, composta da statue e padiglioni progettati e realizzati per riprodurre il Monte Meru, centro dell'universo nella cosmologia buddista, indu e jain.

Il giorno della cremazione è stato dichiarato festa nazionale, così tutti i sudditi hanno potuto seguire la cerimonia.

Perché ve ne parliamo?

Dal nostro punto di vista è molto interessante vedere in

che modo la cremazione viene percepita e vissuta in altri luoghi e in altri contesti, come ad esempio quello del buddismo, dove la cremazione è parte integrante del rito funebre (si veda l'articolo a pagina 12 di questa rivista). Altro dato interessante è che la cremazione, in alcune aree del mondo, è vissuta come un rituale collettivo che deve essere condiviso.

A Bali, ad esempio, il corpo viene accompagnato alla pira crematoria con rituali e gesti consolidati ai quali partecipano tutti, persino i bambini. Per chi volesse approfondire, l'articolo completo è disponibile su: www.socrem.bologna.it.

CREMAZIONE E LUTTO: UNA RICERCA

Alla luce del cambiamento in atto nelle pratiche funerarie nel Regno Unito, che vedono la cremazione in costante crescita, le università di Bath e di Utrecht hanno dato il via a un progetto multidisciplinare che intende esplorare la relazione tra la cremazione e il processo di elaborazione del lutto a 1/2 anni dal decesso.

Il progetto sarà portato avanti nel periodo tra novembre 2017 e aprile 2020 e adoterà un approccio multidisciplinare, mettendo insieme conoscenze e competenze, sulla cremazione e sul lutto, in ambito psicologico, socio-culturale, materiale ed economico.

La ricerca mira a individuare le caratteristiche della cremazione e le motivazioni che spingono le persone a scegliere la cremazione, come ad esempio:

- i costi;
- la necessità / mancanza di altra scelta;
- le tradizioni familiari;
- le motivazioni spirituali e religiose;
- l'assenza di un servizio funebre;



- le pratiche connesse alla cremazione (come la possibilità della dispersione).

L'obiettivo finale degli studiosi?

Mettere in relazione i dati relativi alla cremazione con le modalità con cui i superstiti affrontano l'esperienza del lutto subito dopo la morte e nei successivi 1/2 anni.

Per i risultati, dovremmo aspettare il 2020...

CURE PALLIATIVE IN ITALIA: A CHE PUNTO SIAMO?

La Conferenza permanente dei Presidenti di Corso in Medicina ha previsto, dal prossimo anno accademico, tirocini professionalizzanti sui temi delle Cure Palliative e della Terapia del Dolore in tutti i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia.

Un'ottima decisione che speriamo aiuti a colmare la generale disinformazione che tutt'ora persiste in Italia in materia di cure palliative e terapia del dolore.

Infatti, secondo i risultati di una ricerca, portata avanti dall'Osservatorio per il monitoraggio della terapia del dolore e Cure palliative della Fondazione Ghirotti:

- Il 63% degli intervistati non sa che, dal 2010, in Italia esiste una legge per garantire l'accesso alla terapia del dolore e alle cure palliative.
- Il 70% degli intervistati non sa che la legge obbliga le strutture sanitarie a misurare il dolore, annotarlo in cartella clinica insieme alla terapia prescritta e ai risultati ottenuti nel contenimento del dolore.

La ricerca è stata portata avanti, in collaborazione con le Regioni, nel periodo tra maggio e dicembre 2016, durante il quale è stato somministrato un questionario a 13.374 pazienti.

Di grande interesse l'atteggiamento rilevato nei confronti dei farmaci oppiacei (derivati dalla morfina), che mette



in luce una forte disinformazione e un generale senso di diffidenza:

- Il 45% degli intervistati ammette di non conoscere tali farmaci.
- Il 43% pensa siano utili solo per curare il dolore acuto o cronico.
- L'8% ritiene che siano utili solo per i pazienti in fin di vita.

Risulta quindi evidente che in Italia ci sia bisogno di una maggiore e più capillare informazione sulle terapie del dolore e sulle cure palliative, affinché chiunque ne abbia necessità possa accedervi.

Per approfondire

Il tema delle cure palliative e della terapia del dolore è stato affrontato dal Prof. Guido Biasco nel corso del convegno "Testamento Biologico e Fine Vita: facciamo chiarezza", svoltosi il 10 marzo 2018 a Bologna.

Per ricevere il link al suo video-intervento, contatta la nostra Associazione:

051241726 - staff@socrem.bologna.it.

INFORMAZIONI UTILI

Orari di apertura

La nostra associazione - sede di via Innerio 12/3, Bologna - è aperta al pubblico nei giorni feriali, da lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:30. Il pomeriggio si riceve solo su appuntamento.

Pagamento quota annuale

Ricordiamo che il versamento della quota annuale per gli ultraquarantenni può essere effettuato tramite:

- bollettino precompilato, che allegiamo alla rivista;
 - tramite versamento postale sul c/c n. 10414407;
 - tramite bonifico bancario - IBAN: IT71S0888302401016000037676
- C/O Banca di Bologna P.zza Galvani 4.

Se non si utilizza il bollettino precompilato, si prega di specificare, nella causale del pagamento:

"quota associativa socio
(riportare nome, cognome e codice del socio)".



SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione



Tel. 051 241726
www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it

ESSERE SOCI SO.CREM BOLOGNA

SIGNIFICATO, SERVIZI E AGEVOLAZIONI

CHI SIAMO

SO.CREM Bologna è un'associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati sulla cremazione, nel pieno rispetto della dignità umana e del sentimento della pietas verso i defunti. Essere soci significa garantirsi la piena tutela del diritto alla cremazione, anche contro la volontà dei superstiti, con il vantaggio di delegare all'associazione l'adempimento di tutti i relativi obblighi amministrativi e burocratici.

Per favorire la diffusione della cultura cremazionista, senza distinzioni di fede o ideologia, SO.CREM Bologna organizza e promuove iniziative culturali, editoriali e di utilità sociale (eventi, convegni, visite guidate).

I SERVIZI OFFERTI

LA GARANZIA DELLA CREMAZIONE

Iscriversi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri.

Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

A differenza di tutti gli altri testamenti:

- la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non corre alcun rischio di essere elusa.
- la volontà testamentaria depositata in SO.CREM Bologna non necessita della procedura di nomina dell'esecutore testamentario, nemmeno per le persone sole prive di eredi. Come dicevamo, è SO.CREM Bologna l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci. All'occorrenza SO.CREM

Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio sia rispettata.

LA GARANZIA DELLA DESTINAZIONE DELLE CENERI

I soci interessati alla dispersione o all'affido delle ceneri dovrebbe preferibilmente esprimere per iscritto questa volontà indicando:

- Nel caso della dispersione in natura: il luogo scelto e la persona che se ne dovrà occupare (un familiare, un amico, un conoscente...).
- Nel caso della dispersione in cimitero: l'area cimiteriale destinata a tal scopo e la persona che se ne dovrà occupare (un familiare, un amico, un conoscente...).
- Nel caso dell'affido: la persona designata all'affido dell'urna (un familiare, un amico, un vicino di casa, ecc.).

A decesso avvenuto, sarà SO.CREM Bologna l'esecutore testamentario della volontà espressa dal socio, anche in assenza di parenti in vita e anche se tutti i parenti dovessero essere contrari.

Nel caso particolare della dispersione in natura, ci teniamo a precisare che:

- Con una volontà scritta e depositata presso SO.CREM Bologna
 - solo la persona incaricata dovrà recarsi all'Ufficio di Stato Civile o alla Polizia mortuaria del Comune di decesso per firmare il nulla osta alla dispersione.
- Senza una volontà scritta
 - saranno tutti i parenti di pari ordine e grado ad essere coinvolti per firmare. Basta uno di questi parenti contrario (o non rintracciabile) e l'autorizzazione alla dispersione non verrà rilasciata.

L'URNA GRATUITA

SO.CREM Bologna fornisce gratuitamente ai superstiti un'urna disponibile in due modelli diversi: uno ad anfora (in rame) e uno a libro, particolarmente indicato per le tumulazioni.

IL RIMBORSO SULLE SPESE DI CREMAZIONE

SO.CREM Bologna riconosce ai propri associati un rimborso sulla cremazione di 100 euro per chi è iscritto da più di vent'anni, di 150 euro per chi è socio da oltre trenta e 200 euro per chi è socio da oltre quaranta.

L'associazione provvede inoltre a coprire integralmente il costo della cremazione di quei soci che, al momento del decesso, risultino essere nullatenenti e senza familiari in grado di potersi accollare tale onere.

L'ORGANIZZAZIONE DEL FUNERALE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita. Sottoscrivendo il cosiddetto "mandato post mortem", il socio interessato versa una cifra a copertura delle spese per il funerale, che verrà utilizzata a decesso avvenuto per organizzare il funerale.

Il costo del funerale proposto è già scontato perché parametrato alle convenzioni stipulate dall'associazione con le agenzie di onoranze funebri.

Alla morte del socio che aveva stipulato in vita il mandato post mortem, è sufficiente avvertire la nostra associazione che, in base alle indicazioni riportate nel mandato stesso, si occuperà di dare l'incarico a un'onoranza funebre.

Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELLA CREMAZIONE

I soci interessati possono sottoscrivere un Mandato post mortem per pagare anticipatamente solo le spese della cremazione e (se lo si desidera) la dispersione nel Giardino delle Rimembranze della Certosa di Bologna.

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI

Tantissime sono le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna, frutto di un lavoro portato avanti dall'Associazione in collaborazione con l'agenzia di comunicazione BRAIN.

Presentando la tessera associativa SO.CREM Bologna, i soci potranno infatti contare su sconti e agevolazioni presso:

- centri per la salute e il benessere (centri medici, odontoiatrici, termali, olistici, del benessere);
- studi legali e notarili (anche per la stipula del testamento biologico);
- residenze per anziani;
- gastronomie, salumifici, ristoranti, trattorie;
- negozi e centri servizi (farmacie, centri ottici, officine, centri pneumatici);
- onoranze funebri;
- professionisti privati.

Le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna sono raccolte in una guida tascabile che è stata inviata via posta a tutti i soci e che può essere scaricata in formato pdf da www.socrem.bologna.it.

L'INFORMAZIONE

Ogni semestre (in aprile e novembre) i soci ricevono gratuitamente il periodico SO.CREM Bologna Informazione. La rivista, oltre ad aggiornare sulle principali novità che interessano l'associazione e, più in generale, il mondo della cremazione, offre interessanti approfondimenti su tematiche di cultura e attualità. Dal 2017 i soci che ne fanno richiesta ricevono anche una newsletter periodica tramite email, con tutte le novità che riguardano l'associazione e il settore della cremazione.

Sei nostro socio?
Contattaci per ricevere la
newsletter elettronica:
051241726
staff@socrem.bologna.it

LE ONORANZE FUNEBRI CONVENZIONATE

Nel seguente elenco, sempre aggiornato, trovate i recapiti delle imprese di pompe funebri convenzionate: in particolare, sono previsti sconti (in media del 10-15%) sui costi riguardanti il feretro, il trasporto e le pratiche documentali necessarie per l'autorizzazione alla cremazione. Gli sconti vengono praticati ai familiari dei nostri soci direttamente dall'agenzia convenzionata alla quale viene commissionato il funerale. Un elenco più dettagliato delle agenzie è reperibile sul nostro sito internet.

ANSALONI E BIAGI

CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 73 - TEL. 051/714583 - CELL. 335/6908770
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA DELLA LIBERTÀ 105 - TEL. 051/6630630

ANTICA ROSA

CASTEL SAN PIETRO TERME - VIA PALESTRO 26 - TEL. 051/944999
OZZANO EMILIA - VIALE 2 GIUGNO 19 - TEL. 051/797470
TOSCANELLA DI DOZZA - VIA EMILIA 23 - TEL. 0542/673331

ARMAROLI TAROZZI

TEL. 051/437353 - 051/432193 - 051/436363
BOLOGNA - VIA ANDREA COSTA 191/b
MONGHIDORO - VIA XXVII MARZO 15
MONZUNO - VIA PIETRO BIGNARDI 1/b
PIANORO - VIA DELLA LIBERTÀ 4
VADO DI MONZUNO - VIA MUSOLESI 8

BIAGI MARIO FRANCO

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/1 - TEL. 051/6146695 - CELL. 337/551296
ALTEDO - VIA NAZIONALE 219 - TEL. 051/6661246
ARGELATO - VIA CENTESE 42 - TEL. 051/893015
BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 42/C - 051/6641104
CASTEL MAGGIORE - VIA CHIESA 13/B - 051/714645
CENTO (FE) - VIA DONATI 5/B - 051/6831907
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA S. DONATO 221/A - 051/761701
MINERBIO - VIA GARIBALDI 14 - 051/878253
SAN GIORGIO DI PIANO - VIA LIBERTÀ 15 - 051/6630636
SAN PIETRO IN CASALE - VIA MATTEOTTI 56 - 051/817667
SAN VENANZIO DI GALLIERA - VIA DELLA PACE 15/E - 051/812268

BOLOGNA ONORANZE

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 14/G - TEL. 051/432066 - CELL. 335/8399489
S. LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 70 - TEL. 051/467052

BORGHI

BOLOGNA - VIA EMILIA LEVANTE 186 - TEL. 051/490039 - CELL. 3475930105
LOIANO - VIA ROMA 8/2 - TEL. 051/6545151

BORGO DI LELLI ROMANO

BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 91/C - TEL. 051/406664

B.S.F. - BOLOGNA SERVIZI FUNERARI

BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 56 - TEL. 051/6150832 - CELL. 348/6022734

CALEFFI DI CALEFFI GIULIANO

VERGATO - VIA PZZA IV NOVEMBRE 5/11 - TEL. 051/911589

CERTOSA

BOLOGNA - LARGO VITTIME LAGER NAZISTI 2 - TEL. 051/436751

CITTÀ DI BOLOGNA

BOLOGNA - VIA DELLA CERTOSA 10/N - TEL. 051/6153939 - CELL. 335 456378

C.S.E. - CENTRO SERVIZI FUNERARI

S. LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 18/D - TEL. 051/6272434 - CELL. 335 6815827

FALFARI

BOLOGNA - VIA VALDOSSOLA 28 - TEL. 051/6140216 - 051/575199

FRANCESCHELLI

BOLOGNA - VIA SAN VITALE 85 - TEL. 051/227874
CASALECCHIO DI RENO - VIA MAZZINI 47 - TEL. 051/571104
LOIANO - VIA ROMA 66 - TEL. 051/6545250
OZZANO EMILIA - VIA LEOPARDI 8 - TEL. 051/6511526

GARISENDA POMPE FUNEBRI

BOLOGNA - VIA EMILIA PONENTE 20/2 - TEL. 051/385858
GRANAROLO DELL'EMILIA - VIA SAN DONATO 221 - TEL. 051/760734
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA REPUBBLICA 98 - TEL. 051/461236

GARUTI SIMONE

ANZOLA EMILIA - PIAZZA GIOVANNI XXIII - TEL. 051/732200
BOLOGNA - VIA A. COSTA 137/A - TEL. 051/4399117 - CELL. 337/471959
CALDERARA DI RENO - PIAZZA MARCONI 2/C - TEL. 051/720869
CENTO (FE) - VIA XX SETTEMBRE 23/G - TEL. 051/903505
SAN GIOVANNI IN PERSICETO - PIAZZA GARIBALDI 8/E - TEL. 051/822432

GOBERTI

FORLÌ - VIA FLAVIO BIONDO 31 - TEL. 0543/32261
FORLÌ - VIA FORLANINI - TEL. 0543/86791
SANTA SOFIA (FC) - VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 20/A - TEL. 0543/973324

GOLFIERI

TEL. 051/228622 - 051/224838
BOLOGNA - VIA GIUSEPPE PETRONI 18/2
PIANORO - VIA DELLA LIBERTÀ 15
SAN LAZZARO DI SAVENA - VIA JUSSI 20

GRANDI MARIO

BOLOGNA - VIA ALESSANDRO STOPPATO 18/B - TEL. 051/327285
CASALECCHIO DI RENO - VIA PIAVE 35 - TEL. 051/570214
SASSO MARCONI - VIA PORRETTANA 280 - TEL. 051/842806

GRANDI RAFFAELE

SASSO MARCONI - GALLERIA SANT'APOLLONIA 4 - TEL. 051/842806

GRUPPO LELLI

AGENZIA LELLI

CALDERINO DI MONTE S. PIETRO - VIA LAVINO 60/A/2 - TEL. 051/6760558
ZOLA PEDROSA - VIA GARIBALDI 13 C/O CIMITERO - TEL. 051/755175

AGENZIA LONGHI

BOLOGNA - PIAZZA DI PORTA SAN MAMOLO 5/A - TEL. 051/583209

AGENZIA PALLOTTI

CASTELLETO DI SERRAVALLE - VIA SANT'APOLLINARE 1416 - TEL. 051/6704369
SAVIGNO - TEL. 051/6704369

AGENZIA VECCHI DEI ELLI LELLI

BOLOGNA - VIA MARCO EMILIO LEPIDO 81 - TEL. 051/400153
ANZOLA DELL'EMILIA - VIA DON MINZONI 1 - TEL. 051/731320
CALDERARA DI RENO - VIA ROMA 50 - TEL. 051/720977

LEOTTA

MARZABOTTO - VIA VITTORIO VENETO 22/A - TEL. 051/932850

MONCATINI

BOLOGNA - VIA MASSARENTI 242/A - TEL. 051/302999
BUDRIO - VIA BENNI 42 - TEL. 051/801037
CASTENASO - VIA TOSARELLI 54/3 - TEL. 051/788441

ELLI MUZZI DI FRANCESCHELLI

BOLOGNA - PZZA DI PORTA MAGGIORE 4 - TEL. 051/308833 - TEL. 051/227874

NETTUNO

BOLOGNA - VIA M.E. LEPIDO 55 - TEL. 051/400131
PONTE RONCA DI ZOLA PEDROSA - VIA RISORGIMENTO 416

ONORANZE FUNEBRI FERRARI

CARPI (MO) - VIA LAGO DI CAREZZA 28 - 059/8386397 - 335/5277925 (notturno)
SOLIERA (MO) - VIA ROMA 41 - 059/567349 - 335/5277925 (notturno)
SOLIERA (MO) - STRADELLO MORELLO 187 - 059/7112600 - 335/5277925

PARMEGGIANI

SAN GIOVANNI IN PERSICETO - VIA MARZOCCHI 7/A - TEL. 051/825566 - 335/6394451
SAN MATTEO DELLA DECIMA - PZZA ELLI CERVI 5 - TEL. 051/825414
SALA BOLOGNESE / PADULLE - VIA DELLA PACE 120 - TEL. 051/825414
SANT'AGATA BOLOGNESE - VIA BUONI 21 - TEL. 051/825414

SANTA MARIA

BENTIVOGLIO - VIA MARCONI 30 - TEL. 051/0335897 - CELL. 339 4627787

SERRA ALDO

SAN GIOVANNI PERSICETO - VIA C. COLOMBO 1 - TEL. 051/826990 - CELL. 338 7781890

SS. PIETRO E PAOLO DI MURATORI MILENA

ANZOLA DELL'EMILIA - VIA GOLDONI 55 - TEL. 051/732150 - CELL. 348/2553765

VISENTINI E VINCENZI

CASTELFRANCO EMILIA - VIA PRAMPOLINI 1 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

ZANOTTI CLAUDIO

CASTEL MAGGIORE - VIA GRAMSCI 276 - TEL. 051/711110

ZUCCHELLI

CASTELFRANCO EMILIA - PZZA GARIBALDI 51 - TEL. 059/926307 - 059/939808 (notturno)

SOLLEVA I TUOI CARI DA OGNI PREOCCUPAZIONE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita dal socio stesso.

Sottoscrivendo il cosiddetto "Mandato Post Mortem", il socio interessato versa infatti una cifra a copertura delle spese per il funerale; tale somma verrà utilizzata dall'Associazione a decesso avvenuto per organizzare il funerale, dando l'incarico a un'onoranza funebre.

Il costo del funerale proposto è ribassato rispetto ai prezzi di mercato perché parametrato alle convenzioni stipulate da SO.CREM Bologna con le agenzie di onoranze funebri.

Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana di Bologna. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

CHE COSA VUOL DIRE ESSERE SOCI?

Associarsi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio venga rispettata.

TUTTI I SOCI DEVONO STIPULARE UN MANDATO POST MORTEM?

No, non è un obbligo. Il mandato post mortem è un servizio riservato solo a chi è socio SO.CREM Bologna, ma ogni socio può liberamente scegliere se sottoscriverlo oppure no.



SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione
Associarsi conviene

Associazione di promozione sociale che, dal 1889, custodisce e tutela le volontà dei propri associati alla cremazione.

SO.CREM Bologna
Via Irnerio 12/3
40126 Bologna
Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it



NUOVA AGENZIA CONVENZIONATA

Segnaliamo ai soci che, all'elenco delle agenzie di onoranze funebri convenzionate con la nostra associazione, sia aggiunge l'impresa Onoranze Funebri Ferrari, con una sede a Carpi (MO) e due a Soliera (MO). I contatti sono nell'elenco a pagina 20 e nel libretto delle Agevolazioni e delle Convenzioni 2018 allegato a questa rivista.

UFFICIO SECONDARIO DI SO.CREM BOLOGNA

È a disposizione degli interessati un ufficio secondario, ospitato all'interno della sede di Bologna Servizi Funerari (BSF) in via Emilia Ponente 56, facilmente raggiungibile sia in auto sia con il bus, è dotato di un ampio parcheggio gratuito. Il personale di SO.CREM Bologna riceve solo su appuntamento il mercoledì pomeriggio. Per prendere un appuntamento è necessario contattarci allo 051.24.17.26, da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

I RIMBORSI PER I SOCI

Ricordiamo ai nostri soci che l'iscrizione all'associazione e il versamento delle quote annue non danno diritto alla cremazione gratuita. Il consiglio direttivo di SO.CREM Bologna ha però istituito dei rimborsi sulle spese di cremazione per chi è socio da oltre un certo numero di anni:

- 100 euro per chi è socio da oltre 20 anni;
- 150 euro per chi è socio da oltre 30 anni;
- 200 euro per chi è socio da oltre 40 anni.

Due sono le modalità per avvalersi dei rimborsi:

1. A decesso avvenuto.

Dopo il decesso del socio, quando i superstiti avranno pagato le spese di cremazione, dovranno inviarcì la ricevuta del pagamento o via fax (051.24.57.68) o via email (info@socrem.bologna.it) insieme ai dati (nome, cognome e IBAN) della persona beneficiaria del rimborso.

2. Nel corso della propria vita.

I soci hanno la possibilità di pagare in anticipo, a un prezzo forfettario fisso, il costo della cremazione, sottoscrivendo il in vita il "Mandato Post Mortem Cremazione". Al momento della stipula del Mandato, se il socio ha già superato i 20/30/40 anni di vita associativa pagherà le suddette spese sottraendo già il rimborso spettante. Per fare un esempio concreto: un socio residente nel comune di Bologna, invece di 600 euro, verserà:

- 500 euro se è socio da oltre 20 anni,
- 450 se è socio da oltre 30,
- 400 euro se è socio da oltre 40 anni.

SOCI DIMISSIONARI

Si invitano i Soci che, per qualsiasi ragione, hanno deciso di recedere dall'Associazione a darne comunicazione scritta. Sarà sufficiente inviare una lettera, datata e firmata, in cui si scrive (di proprio pugno e in corsivo): "Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) dalla data odierna non desidero più essere socio di SO.CREM Bologna". Se lo si desidera, si può specificare il motivo della rinuncia. Si ricorda in proposito che, secondo quanto previsto dall'art. 8 del nostro Statuto, non è possibile chiedere il rimborso di ciò che si è versato al momento dell'iscrizione e negli anni successivi.

La lettera di dimissione va inviata in originale a SO.CREM Bologna, via Imerio 12/3 - 40126 Bologna

**Per maggiori informazioni, potete contattarci allo 051.24.17.26
oppure via email a info@socrem.bologna.it**

DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE PER DESTINAZIONI CENERI

Modulo riservato ai soli Soci SO.CREM Bologna

Ricopiare nella parte sottostante la frase che interessa, scrivendo di proprio pugno e in corsivo, anche la data, e consegnare o spedire a:

SO.CREM Bologna, via Imerio 12/3, 40126, Bologna.

1) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse nell'area cimiteriale che il Comune (specificare il comune) ha destinato allo scopo ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

Oppure:

2) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse in natura (indicare l'esatto luogo specificando anche la località in cui si trova) ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).

Oppure:

3) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano affidate a (scrivere il nome e cognome dell'affidatario), che le custodirà presso la propria abitazione.

ATTENZIONE: come affidatario dell'urna deve essere specificata una sola persona, mentre come mandatario potete segnalarne anche più di una (si consiglia di inserire i nomi/cognomi dei mandatari separati da un *oppure*, mai da una *e*).



SO.CREM
BOLOGNA

Società di Cremazione

Nome/Cognome _____

Disposizioni testamentarie per la destinazione delle ceneri

DATA _____

FIRMA _____

Per accettazione e convalida

IL PRESIDENTE (Dott. Vittorio Melchionda) _____

Per maggiori informazioni:
Tel. 051 241726
www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it



SO.CREM Bologna

